



PROVINCIA DI TORINO

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 12/05/1999

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 84711 009
DATA 13-05-99
STRUTTURA
023100102

Al Signor Sindaco del
Comune di VESTIGNÈ

Oggetto: Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G. - Parere di merito da parte della Provincia di Torino.

Con nota n. 672 del 27/02/1999, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il Progetto Preliminare della variante parziale al P.R.G. per il parere di competenza di cui al 7° comma dell'art. 17 della L. R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41.

In riferimento a quanto sopra, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Urbanistica della Provincia, formulata alla luce degli strumenti di pianificazione sovraumunale esistenti, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 11 - 60925/1999 del 14/04/1999, è stato espresso il giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia.

Collateralmente al giudizio di compatibilità di cui sopra, quale Ente portatore di interessi diffusi, in merito al contenuto della variante in oggetto si esprime il seguente parere:

"Il comma 6 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 stabilisce che *"Costituiscono varianti obbligatorie gli interventi necessari ad adeguare in Piano Regolatore Generale ad atti e strumenti di pianificazione statale, regionale, provinciale o comunque sovraordinata a quella comunale in forza di leggi statali e regionali o di atti amministrativi statali e regionali adottati in applicazione di dette leggi"*. La Circolare esplicativa del Presidente della Giunta Regionale n. 12/PET "Legge regionale 29 luglio 1997, n. 41" precisa che *"Le varianti obbligatorie, indipendentemente dal loro contenuto, sono sempre Strutturali..."*; inoltre la stessa Circolare chiarisce che sono "strutturali", secondo il disposto del comma 4, lett. d), anche le varianti che *"incidono sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali"*, citando espressamente il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali. Si richiede pertanto di procedere all'adeguamento del P.R.G. al suddetto P.S.F.F. con le procedure previste dai commi 4 o 6 del succitato art. 17";

Ringraziando per la considerazione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

(Luigi RIVALTA)